Numero atto 7891 - 2026
Sottoscritto il 09/11/2026
Protocollo Prot-2026-554533

Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	Accordo di collaborazione con l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale. Adozione, ai fini dello svolgimento della fase di pubblicità, della proposta di riesame delle mappe da pericolosità fluviale del PGRA sul reticolo secondario relativa al vallone di Riomaggiore e al rio Ruffinale, in comune di Riomaggiore (SP)
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Unità organizzativa Assetto del territorio
Dipartimento Competente	Direzione generale Protezione civile e difesa suolo
Soggetto Emanante	Roberto BONI
Responsabile Procedimento	Paolo PERSICO
Soggetto Responsabile	Roberto BONI

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 28 sub - dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come modificata con L. 28 dicembre 2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989 e l'istituzione delle nuove Autorità di bacino distrettuali, ed in particolare del nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale di cui all'art. 64, comma 1, lettera c), comprendente i bacini liguri ricadenti nel territorio della soppressa Autorità di Bacino regionale ligure, di cui, da ultimo, alla L.R. 15/2015;
- Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (nel seguito PGRA), come aggiornato con il DPCM 1° dicembre 2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 07/02/2023, ed in particolare l'art. 14 recante *"Modifiche alle mappe della pericolosità e del rischio da alluvione"* e all'Allegato n. 3 contenente *"Modalità per le proposte di riesame e aggiornamento delle mappe del PGRA"*, nonché all'Allegato 4 contenente *"Individuazione del reticolo di riferimento a scala distrettuale"*;
- l'Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, tra Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale (ABDAS) e Regione Liguria (nel seguito "Accordo"), avente ad oggetto lo "*Svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni, delle mappe della pericolosità da alluvione fluviale, relativa al reticolo principale e secondario e costiera nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale*", sottoscritto in data 06/02/2025, finalizzato a disciplinare le procedure per il riesame e l'eventuale aggiornamento delle mappe della pericolosità da alluvione fluviale e da alluvione costiera, distinguendo i ruoli e le attività facenti rispettivamente capo all'ABDAS e alla Regione e, in particolare, l'articolo 3, che disciplina, tra l'altro, l'iter di approvazione delle proposte di riesame delle mappe della pericolosità da alluvione fluviale relative al reticolo idraulico secondario.

PREMESSO CHE:

- il centro abitato di Riomaggiore (SP) è attraversato da due corsi d'acqua, il vallone di Riomaggiore e il rio Ruffinale appartenenti al reticolo idrografico secondario, individuato ai sensi dell'articolo 91 c. 1 bis della L.R. 18/1999 non ricompreso nel reticolo principale di cui all'Allegato n. 4 della disciplina di Piano del PGRA;
- i due corsi d'acqua risultano indagati ai fini idraulici e sono individuati nelle mappe di pericolosità fluviale del PGRA nelle classi P3 e P2;

CONSIDERATO CHE:

- le analisi idrauliche a supporto della mappatura risalgono ai primi anni 2000 e, pertanto, è necessario effettuarne un aggiornamento alla luce dei miglioramenti tecnici e nel frattempo avvenuti, anche per uniformarle ai criteri ed indirizzi regionali e dell'Autorità.

DATO ATTO CHE:

- l'U.O. Assetto del territorio ha affidato un incarico per la realizzazione di uno studio idraulico di dettaglio dei tratti terminali del vallone di Riomaggiore e del rio Ruffinale finalizzato all'aggiornamento della mappatura della pericolosità da alluvione fluviale del PGRA;
- ai sensi dell'art.3 c. 2 dell'Accordo, la Regione ha informato l'Autorità e i Comuni interessati dell'avvio dell'attività di riesame delle mappe della pericolosità, con nota Prot-2025-0404400 del 22/08/2025.

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'articolo 14 comma 5 della disciplina di Piano del PGRA, la Regione può procedere al riesame ed eventuale aggiornamento delle mappe della pericolosità da alluvione riguardanti il reticolo secondario individuato ai sensi dell'articolo 91 c. 1 bis della L.R. 18/1999 non ricompreso nel reticolo principale di cui all'Allegato n. 4 della disciplina di Piano del PGRA;
- la proposta di riesame delle mappe è soggetta a procedure di consultazione, così come definite al comma 6 dell'art. 3 dell'Accordo mediante la pubblicazione per 30 giorni sul sito istituzionale della Regione, dandone notizia sul bollettino regionale, e sull'albo pretorio on line del Comune interessato;
- al termine della fase di pubblicità, entro i successivi 60 giorni, la struttura regionale competente si esprime sulle osservazioni eventualmente pervenute e procede all'approvazione, con atto regionale, della proposta di riesame della mappa, trasmettendola all'ABDAS unitamente agli strati informativi aggiornati della pericolosità, delle aree allagate, dei battenti e delle velocità, ove disponibili, secondo i formati di scambio indicati negli Allegati n. 2 e n. 3 della disciplina di piano del PGRA.
- lo studio idrologico – idraulico a supporto della proposta di riesame risulta conforme nei suoi contenuti tecnici alla disciplina di Piano del PGRA e all'Allegato 3 alla stessa;
- gli esiti dell'istruttoria svolta sono descritti nella scheda di sintesi di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la proposta di riesame delle mappe di pericolosità da alluvione fluviale relativa al vallone di Riomaggiore e al rio Ruffinale, in comune di Riomaggiore (SP) è riportata in Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle considerazioni sopra svolte, di adottare, ai fini dello svolgimento della fase di pubblicità, la proposta di riesame della mappa da pericolosità da alluvione fluviale sul reticolo secondario del PGRA relativa al vallone di Riomaggiore e al rio Ruffinale, in comune di Riomaggiore (SP), come riportata in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto.

DECRETA

per i motivi indicati in premessa:

1. di adottare, ai fini dello svolgimento della fase di pubblicità, la proposta di riesame della mappa da pericolosità da alluvione fluviale sul reticolo secondario del PGRA relativa al vallone di Riomaggiore e al rio Ruffinale, in comune di Riomaggiore (SP), come riportata in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di procedere agli adempimenti connessi alla fase di pubblicità di cui al comma 6 dell'art. 3 dell'Accordo mediante pubblicazione del presente decreto per 30 giorni sul sito istituzionale regionale e all'albo pretorio del Comune di Riomaggiore (SP) e di specifico avviso sul B.U.R.L.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso, fatta salva la competenza delle giurisdizioni speciali.

ALLEGATO 1
Aggiornamento mappe alluvione fluviale del PGRA – Reticolo secondario Liguria

Scheda di sintesi

Aggiornamento delle mappe di pericolosità da alluvione fluviale di alcuni rii in comune di Riomaggiore (SP)

INQUADRAMENTO

Provincia	**LA SPEZIA**
Comune	**RIOMAGGIORE**
Località	**CAPOLUOGO**
Sottobacino	**Vallone di Riomaggiore e rio Ruffinale**
Corso d'acqua	**Vallone di Riomaggiore e rio Ruffinale**
Interferenza con reticolo principale	**NO**

Il vallone di Riomaggiore e il rio Ruffinale sono due corsi d'acqua che sfociano nel mar Ligure presso l'abitato di Riomaggiore, in provincia della Spezia.
Entrambi risultano già indagati ai fini idraulici nel piano di bacino, con l'individuazione di aree inondabili; tuttavia, tenuto conto che le analisi risalgono ai primi anni 2000, si è provveduto ad effettuare un nuovo studio idraulico finalizzato alla modifica delle mappe di pericolosità da alluvione fluviale del PGRA.

CONTENUTI DELLA MODIFICA PROPOSTA

Lo studio idraulico è stato realizzato dalla società Itec Engineering, revisione A, maggio 2023, su incarico di Regione Liguria – Dipartimento Ambiente e Protezione civile.
I corsi d'acqua oggetto della presente variante sono il vallone di Riomaggiore (o rio Maggio) e il rio Ruffinale (o rio Finale), i quali sono sottendono un bacino rispettivamente pari a 2,60 km² e 1,41 km².

Il **vallone di Riomaggiore** è il corso d'acqua che interessa l'omonimo centro, è caratterizzato da un bacino imbrifero di circa 2.6 km², da una pendenza elevata pari al 12-13% circa.

Il bacino si presenta di forma compatta, con ramificazioni che convergono a valle dell'attraversamento della statale delle Cinque Terre. Il crinale che lo separa dal bacino degli affluenti in destra Magra va da La Croce a Forte Verrugoli, risulta chiuso ad ovest dal subcrinale col bacino del Ruffinale (facente capo alla stazione dei Riomaggiore) e ad est da quello del Valle Serra, recapitante direttamente a mare.

La copertura prevalente è caratterizzata da una stretta fascia boschiva a codominanza di castagneto insistente sul crinale principale, mentre a quote inferiori subentrano boschi di conifere e poi aree agricole, prevalentemente terrazzate e vitate.

A monte della tombinatura il corso d'acqua presenta le tipiche caratteristiche di alveo a carattere torrentizio, esso infatti scorre in una stretta valle con pendenze elevate dell'alveo e dei versanti, con sezioni di forma pressoché trapezia, con sponde naturali e fondo alveo prevalentemente in roccia.

Il tratto terminale scorre completamente tombinato, per una lunghezza pari a circa 590 m, lungo tutta l'incisione valliva attraversando il centro di Riomaggiore e sfociando a mare in corrispondenza del porticciolo. Tale tratto è caratterizzato da frequenti variazioni di pendenza, con presenza di numerosi salti naturali e fondo alveo prevalentemente in roccia; all'interno di detta tombinatura sono inoltre posate canalizzazioni fognarie della rete nera, mentre le acque meteoriche confluiscono nella sede del rio attraverso apporti laterali ed aperture grigliate insistenti sulla soletta. Nelle sezioni di monte, per 25 m circa, sono presenti pilastri che sorreggono la soletta della tombinatura e che interferiscono con il deflusso della corrente.

La tombinatura è caratterizzata da una sezione di larghezza variabile tra 12 m e 2 m e altezza variabile da 2 m fino a oltre 4 m.

Si rileva, inoltre, la presenza della galleria ferroviaria e pedonale di collegamento con la stazione FS di Riomaggiore al di sotto di Piazza dei Vignaioli, la quale crea un ostacolo verso mare al deflusso delle acque superficiali e le fa incanalare in parte all'interno della galleria pedonale stessa e in parte nel sottopasso della ferrovia che conduce al porticciolo.

Il tratto di torrente indagato ha inizio a monte del ponte di attraversamento della via al Santuario, poco a monte dell'imbocco della tombinatura esistente per terminare con lo sbocco a mare, per una lunghezza complessiva pari a circa 650 m.

Il **Rio Ruffinale** (o Rio Finale) ha origine da quota 695 m s.l.m, scorre in un primo tratto a cielo aperto, in una stretta valle a forte pendenza dei versanti, passa sotto al campo da calcio di Riomaggiore attraverso una prima tombinatura, dopo un tratto a cielo aperto, si immette nella tombinatura sotto a Via Telemaco Signorini a quota 32 m s.l.m. e scorre al di sotto di essa, per una lunghezza di circa 175 m, fino a sfociare a mare con un notevole salto in corrispondenza della stazione FS di Riomaggiore.

Il Ruffinale è caratterizzato da una pendenza media del 13-14% circa e da un bacino di circa 1.4 km² stretto tra i contigui bacini del Rio Groppo di Manarola (ad ovest) e del vallone di Riomaggiore (ad est). Analogamente ai bacini limitrofi la copertura prevalente è costituita da boschi di conifere e, più in basso, da aree agricole, prevalentemente terrazzate e vitate.

Il Ruffinale presenta le tipiche caratteristiche dei corsi d'acqua a regime torrentizio: nel tratto di monte, infatti, scorre incassato in una stretta valle, con fondo prevalentemente in roccia, fino ad arrivare al tratto terminale il quale è tombinato lungo via Signorini.

La tombinatura terminale presenta sezioni del fondo di forma variabile e irregolare, con fondo prevalentemente in roccia, con frequenti variazioni di pendenza e numerosi salti; all'interno della stessa sono inoltre posate canalizzazioni fognarie della rete nera, mentre le acque meteoriche attraverso la presenza di cinque grate dislocate trasversalmente lungo la tombinatura confluiscono nella sede del rio.

La tombinatura è caratterizzata da una sezione di larghezza variabile tra 3.5 m e 5 m e altezza variabile da un minimo di 1.5 m fino a oltre 3 m.

Più a monte, in corrispondenza del campo sportivo di Riomaggiore, ai piedi dell'attraversamento sul viadotto della strada litoranea delle Cinque Terre, il Ruffinale è stato ristretto in un'angusta sezione tombinata rettangolare di dimensioni 2x1 m e di lunghezza pari a circa 75 m, del tutto insufficiente ad assicurare il transito dei deflussi di piena.

Per tale ragione, in sede degli interventi di ripristino e mitigazione del rischio idrogeologico finalizzati alla riapertura della strada pedonale denominata "Via dell'Amore", al fine di utilizzare l'area del campo sportivo come area di cantiere, è stato realizzato un canale di sfioro a cielo aperto in terra con rivestimento impermeabile. Lo scolmatore è ubicato in sponda destra del rio Ruffinale, lungo il lato corto a nord del campo sportivo. Esso è caratterizzato da sezione trapezia avente larghezza del fondo pari a 2 m, altezza 1.5 m, scarpa 2/3 e pendenza del fondo pari a circa l'1%.

Il tratto indagato ha inizio a monte del campo sportivo, per terminare con lo sbocco a mare, per una lunghezza complessiva di circa 650 m.

La prima fase dell'incarico ha riguardato la validazione idrologica delle portate al colmo, già calcolate nel piano di bacino applicando la regionalizzazione proposta dal CIMA (1999). A tal fine, sono state ricalcolate le Linee Segnalatrici di Possibilità Pluviometrica (LSPP), secondo la metodologia prevista dalla DGR 357/2008, utilizzando i parametri aggiornati come ottenuti dallo studio del Dipartimento di Ingegneria Chimica, Civile e Ambientale (DICCA-2020) dell'Università degli studi di Genova, sulla base dei dati pluviometrici aggiornati al 2019, forniti da ARPAL. A partire da tali valori sono stati calcolati gli idrogrammi di piena secondo la metodologia proposta dalla DGR 357/2008.

Più in dettaglio, una generica curva di probabilità pluviometrica di durata oraria è espressa nella forma:

$$h_T(d) = a_i \cdot w_T \cdot d^n$$

Dove a_i rappresenta il valore atteso della altezza di pioggia massima annuale per la durata di 1 ora, n è l'esponente di scala, w_T è il fattore di crescita in frequenza (secondo la distribuzione GEV), funzione a sua volta del parametro di posizione ε, del parametro di scala α, e del parametro di forma della distribuzione k, tabellati per le varie stazioni regionali.

Nel caso di piogge intense di durata sub-oraria la curva di probabilità pluviometrica è espressa nella forma seguente:

$$h_t = \frac{i_0 \cdot d}{(1 + B \cdot d)^{\beta}} \cdot w_T$$

Dove i_o [mm/h] rappresenta il valore limite dell'intensità di precipitazione, B [h-1] determina il tasso di crescita dell'altezza di precipitazione per le brevi durate, β rappresenta l'esponente di scala adimensionale e w_T il fattore di crescita in frequenza (secondo la distribuzione GEV).

Nell'ambito di questo studio sono stati utilizzati i parametri relativi alla stazione pluviometrica di Levanto.

Al fine della valutazione della portata indice, in accordo con le indicazioni contenute nella DGR 357/2008, è stata applicata la formula empirica.

I risultati ottenuti con il metodo della regionalizzazione proposto dalla DGR 357/08, applicato a dati pluviometrici aggiornati, risultano di poco inferiori rispetto a quelle riportate nel piano di bacino e, pertanto, per le verifiche sono stati adottati questi ultimi sia per il vallone di Riomaggiore sia per il Ruffinale.

Nella tabella seguente sono riportati i valori delle portate di piena per i due corsi d'acqua in esame.

Corso d'acqua	Area [km^2]	Q50 [m^3/s]	Q200 [m^3/s]	Q500 [m^3/s]
Vallone Riomaggiore	2.60	54	70	94
Ruffinale	1.41	27	39	46

Successivamente, sono stati determinati gli idrogrammi di piena dei due corsi d'acqua secondo le procedure previste dalle linee guida DGR 357/2008; in particolare, si è utilizzato il metodo indiretto dell'evento idrometeorologico critico finalizzato alla valutazione degli idrogrammi di riferimento condizionati dal valore della portata al colmo di progetto, assunta pari a quella del piano di bacino.

I due corsi d'acqua sono stati modellati adottando uno schema monodimensionale tramite il software HEC RAS; le sezioni trasversali sono state ottenute da un rilievo eseguito ad hoc. I coefficienti di scabrezza sono stati scelti in conformità alle indicazioni del piano di bacino.

Relativamente al **Vallone di Riomaggiore**, il deflusso delle portate avviene in corrente veloce per quasi tutto lo sviluppo del corso d'acqua, ad eccezione di due tratti tra le sezioni 2 e 6 e tra la 17 e la 23 in cui la tombinatura va in pressione. In corrispondenza dell'imbocco della tombinatura le portate per i tre tempi di ritorno considerati risultano contenute con franco adeguato.

Relativamente al **Rio Ruffinale**, il deflusso delle portate avviene in corrente veloce per tutto il tratto indagato. La portata 50-ennale risulta contenuta all'interno della tombinatura con franco variabile tra un massimo di oltre 2 m ed un minimo di 0.1 m. La portata 200-ennale manda in pressione la tombinatura tra le sezioni 10 e 12. La portata 500-ennale manda in pressione la tombinatura tra le sezioni 3 e 5 e tra la 9 e la 13.

Per quanto concerne l'imbocco della tombinatura le portate per i tre tempi di ritorno considerati risultano contenute con franco pari a 0.7 m nei riguardi della portata 50-ennale, di 0.4 m per la portata 200-ennale e

di 0.2 m per la 500-ennale.

Per quanto concerne l'area del campo sportivo si osserva che la portata 50-ennale scorre senza franco nel tombino esistente, mentre le portate 200-ennale e 500-ennale mandano la tombinatura in pressione.

Lo scolmatore risulta sufficiente allo smaltimento della portata 50-ennale con un franco di circa 0.5 m rispetto alle sponde e di 0.6 m nei riguardi dell'attraversamento per accedere al campo sportivo. Le portate 200-ennale e 500-ennale non risultano contenute all'interno delle sponde e l'attraversamento non è sufficiente.

Tuttavia, vista la morfologia del tratto a valle del campo sportivo, si osserva che la portata che esonda rientra naturalmente in alveo, pertanto, le esondazioni che si verificano nel tratto della tombinatura di monte, situata in corrispondenza del campo sportivo, risultano scollegate rispetto alla tombinatura di valle.

Tenuto conto che i tratti tombinati dei due corsi d'acqua non garantiscono il deflusso delle portate in alveo sono stati ricavati gli idrogrammi delle portate esondate come differenza tra gli idrogrammi di piena e la soglia per i diversi periodi di ritorno; in particolare, è stata determinata la portata massima smaltibile dalle tombinature del vallone di Riomaggiore e del rio Ruffinale in condizioni d'incipiente pressione, la quale risulta rispettivamente pari a 31 m^3/s e 16 m^3/s.

Tali idrogrammi sono stati calcolati come input per un modello bidimensionale di allagamento, implementato con il software *Infoworks ICM*.

Il modello digitale del terreno è stato ottenuto a partire da diverse basi topografiche, opportunamente verificate e integrate; in particolare:

- DTM fornito dal Ministero dell'Ambiente, prodotto con tecnologia Laser Scanner in volo (LIDAR), caratterizzato da una maglia quadrata 1x1 m;
- DTM del Parco delle Cinque Terre, caratterizzato da una maglia quadrata 0.2x0.2 m per la fascia costiera;
- Carta Tecnica Regionale (C.T.R.), scala 1:5000, vettoriale tridimensionale (formato DWG);
- Sezioni idrauliche ricavate dal Piano di Bacino vigente;
- Rilievi di dettaglio dei corsi d'acqua e delle aree adiacenti.

Poiché il LIDAR tiene conto solamente della superficie geodetica del territorio, sono stati importati dalla Carta Tecnica Regionale tutti gli edifici presenti nell'area indagata a cui è stata assegnata la condizione di "poligoni vuoti" non attraversabili dal flusso della corrente. Sono state, inoltre, aggiunte una serie di condizioni interne, quali muri perimetrali, dehors, scale, rilevato ferroviario e camminamenti non sufficientemente evidenti dal DTM, per rappresentare in modo più dettagliato e preciso la realtà urbana indagata.

Infine, è stato individuato e creato il dominio 2D di allagamento per un'estensione di circa 25 ha.

Le verifiche sono state effettuate separatamente per la piena del vallone di Riomaggiore e per quella del rio Ruffinale e considerando, in seguito, la contemporaneità della piena sull'uno e sull'altro per i tempi di ritorno di 50, 200 e 500 anni.

Sul **Vallone di Riomaggiore**, la portata 50-ennale manda in pressione la tombinatura circa 350 m a valle dell'imbocco della stessa con la conseguente esondazione del corso d'acqua. La portata esondata si incanala e scorre verso valle lungo via al Santuario e via Colombo con velocità elevate, maggiori di 2 m/s, e tiranti compresi tra 0 e 0.7 m, fino a che non raggiunge la galleria ferroviaria. A tal punto la portata si incanala da una parte nella galleria pedonale di collegamento con la stazione ferroviaria con tiranti compresi tra 1.5 m e 3 m fino ad arrivare nella piazza della stazione FS, occupando il sedime ferroviario, e dall'altra nel sottopasso di collegamento con la spiaggia di Riomaggiore, con tiranti compresi tra 1 m

e 1.5 m.

Le portate 200-ennale e 500-ennale hanno andamento del tutto analogo a quello della portata 50-ennale con tiranti maggiori rispettivamente di 0.5 e 1 m rispetto a quelli della 50-ennale.

Sul **Rio Ruffinale**, la portata 50-ennale manda in pressione la tombinatura circa 35 m a valle dell'imbocco

della stessa con la conseguente esondazione del corso d'acqua. La portata esondata si incanala e scorre verso valle lungo via Telemaco Signorini, con velocità elevate, maggiori di 2 m/s, e tiranti compresi tra 0 e 0.7 m, fino ad arrivare nella piazza antistante la stazione FS, dove i tiranti risultano variabili tra 0.7 e 1 m. In seguito, la portata occupa il sedime ferroviario e si incanala nella galleria pedonale verso il centro di Riomaggiore, dove si arresta dal momento che la galleria pedonale è in salita verso il centro.

Le portate 200-ennale e 500-ennale hanno andamento del tutto analogo a quello della portata 50-ennale, con tiranti maggiori rispettivamente di 0.5 e 1 m rispetto a quelli della 50-ennale.

Le figure seguenti riportano i tiranti e le velocità, nel valore maggiore tra i due scenari di piena considerati, per i tre tempi di ritorno considerati.

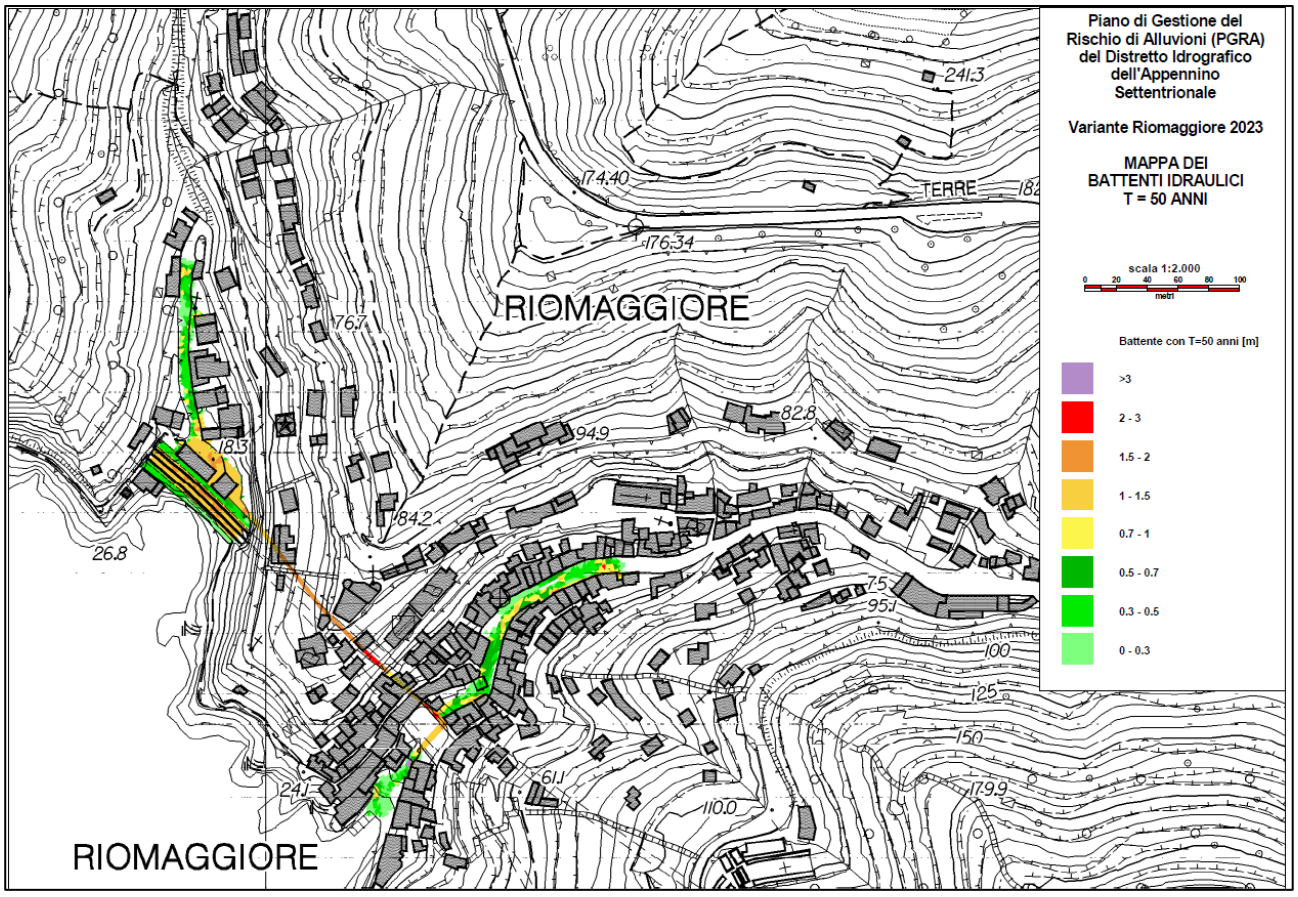


Figura 1:battenti per TR 50 anni

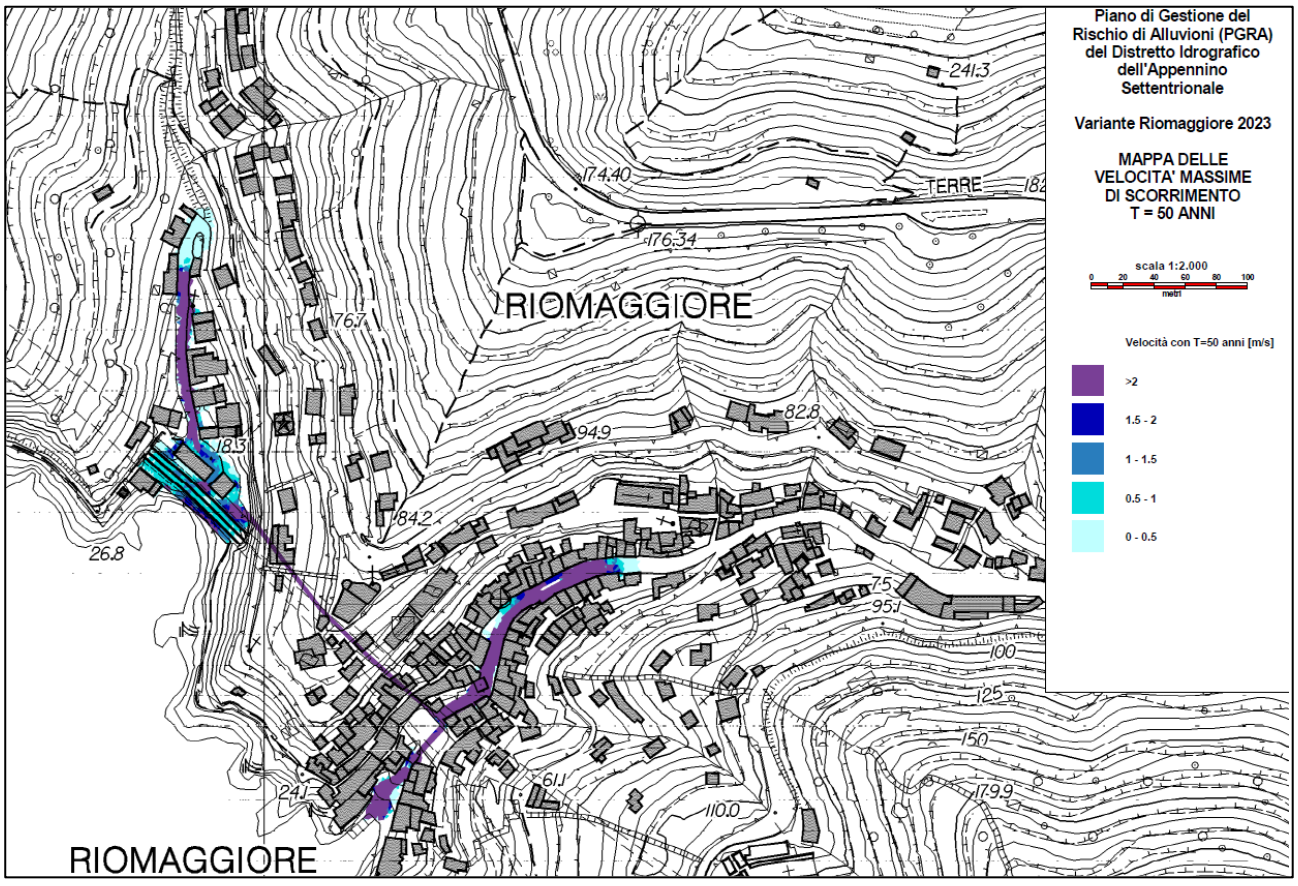


Figura 2: velocità per TR 50

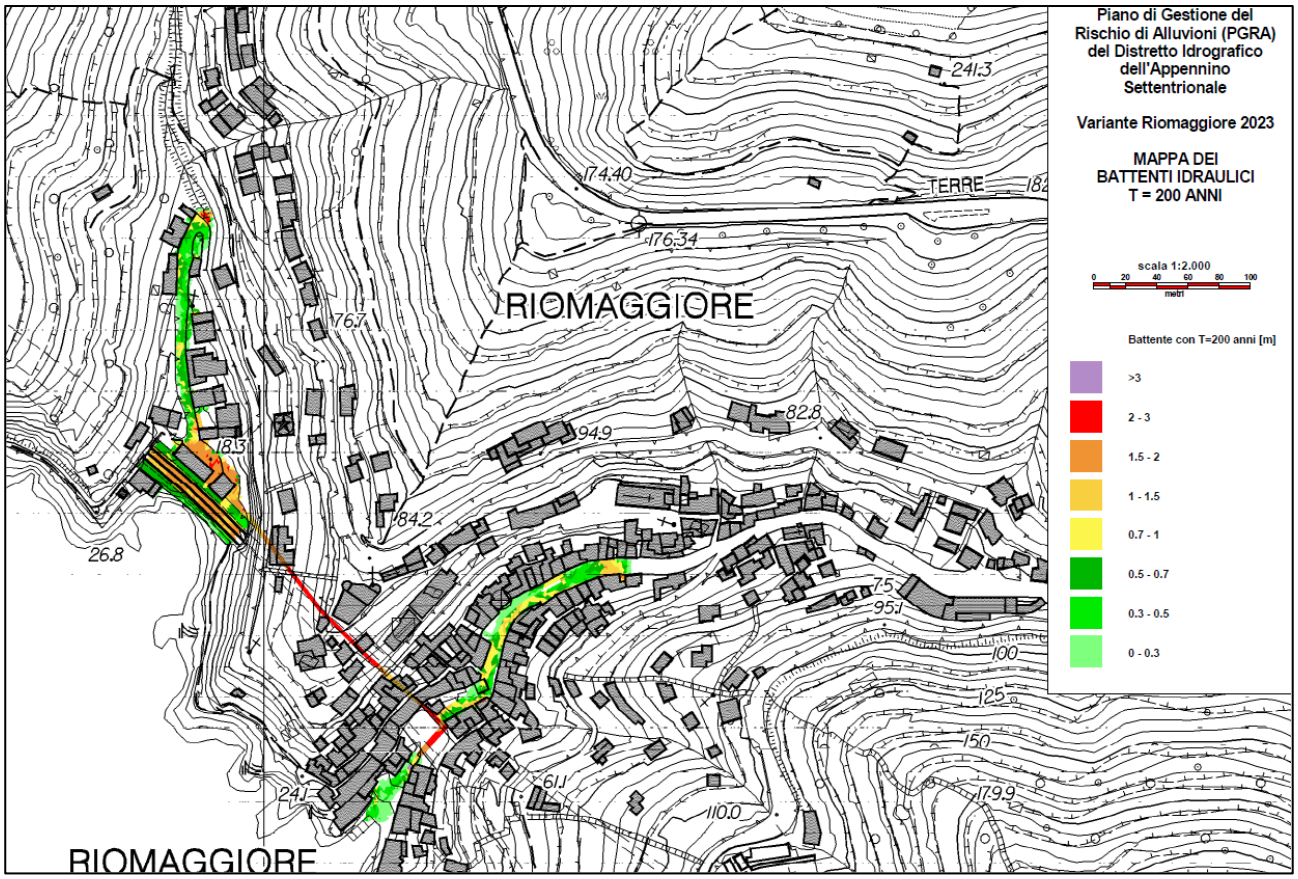


Figura 3: battenti per TR 200 anni

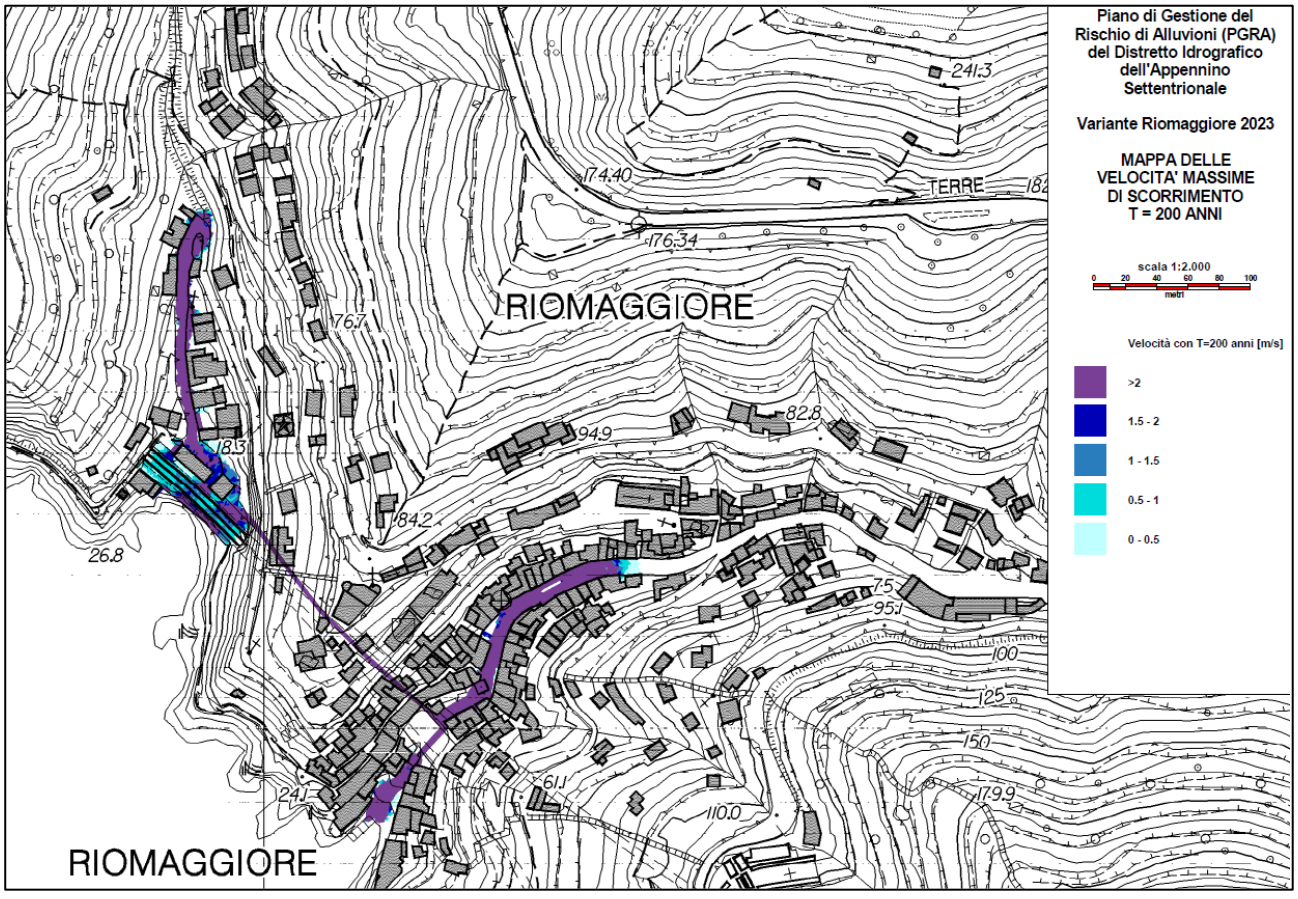


Figura 4: velocità per TR 200 anni

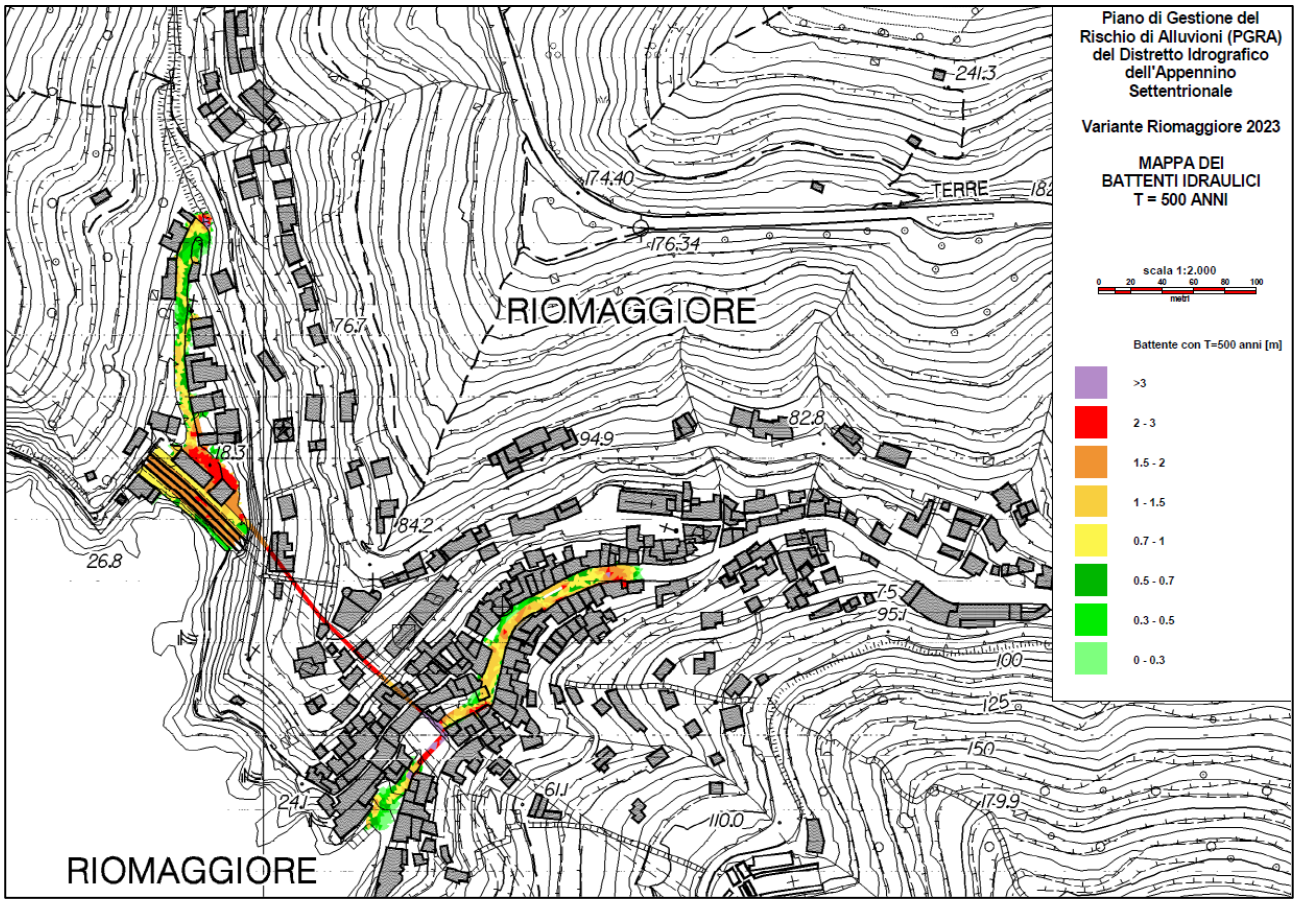


Figura 5: battenti per TR 500 anni

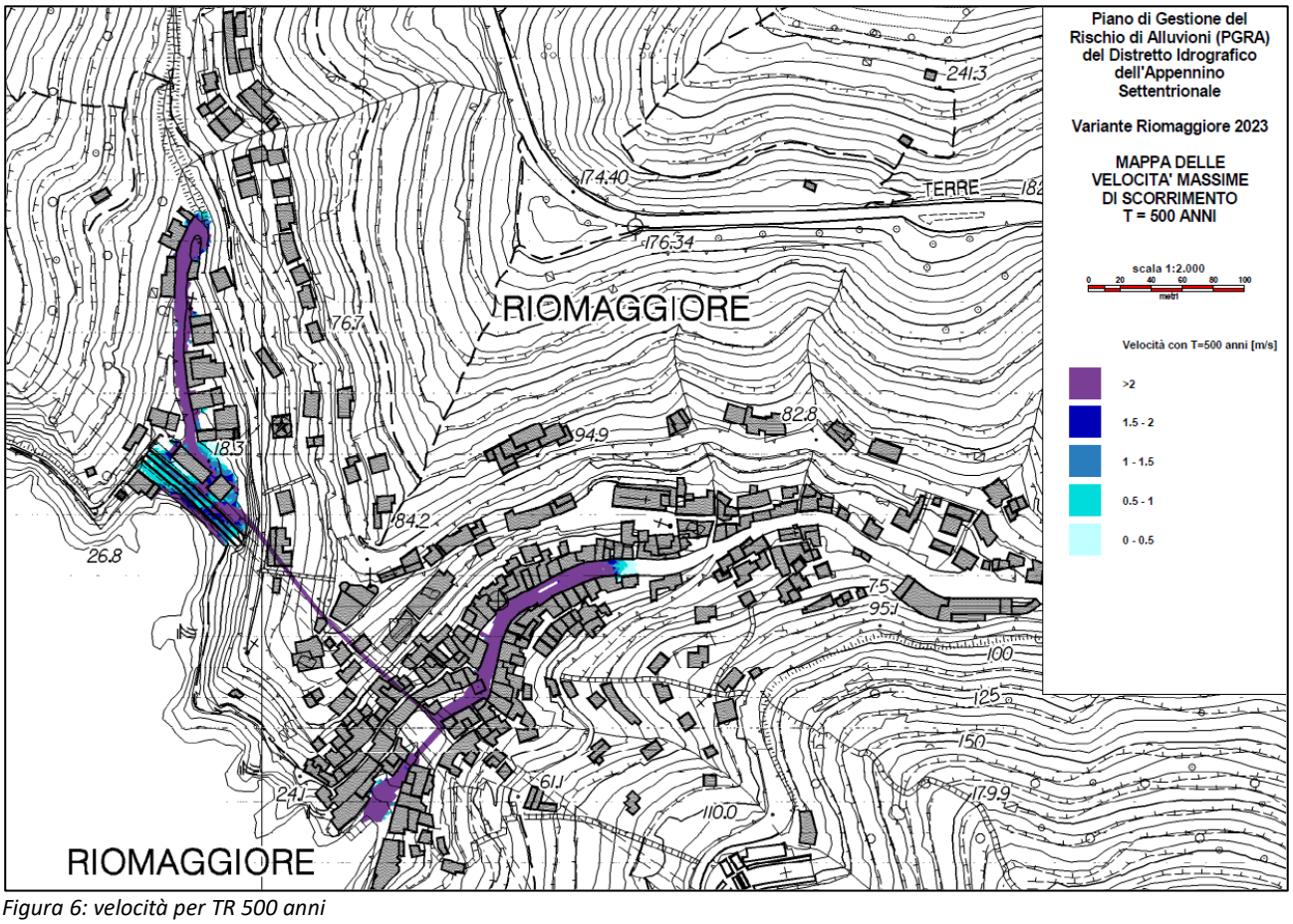


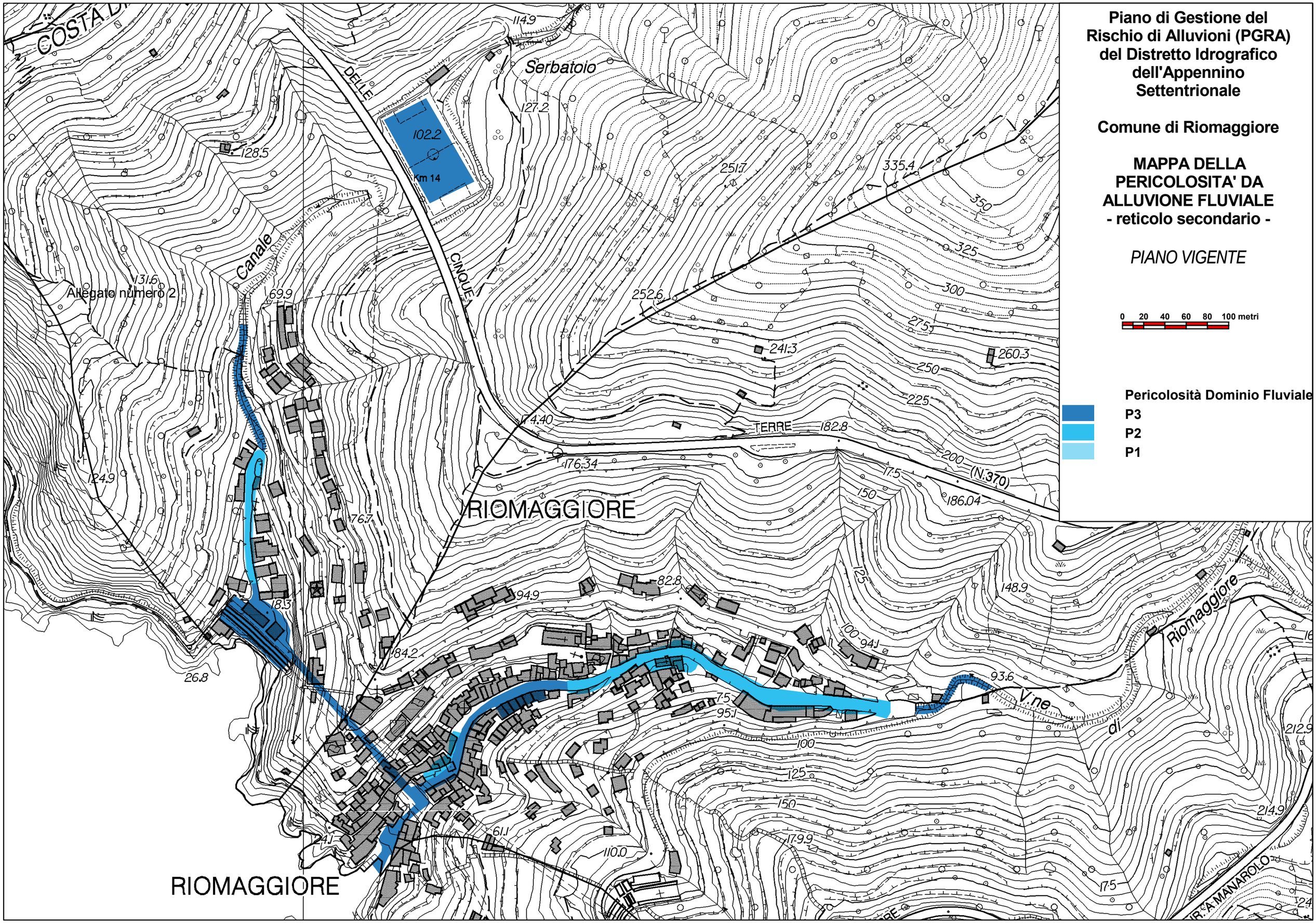
Figura 6: velocità per TR 500 anni

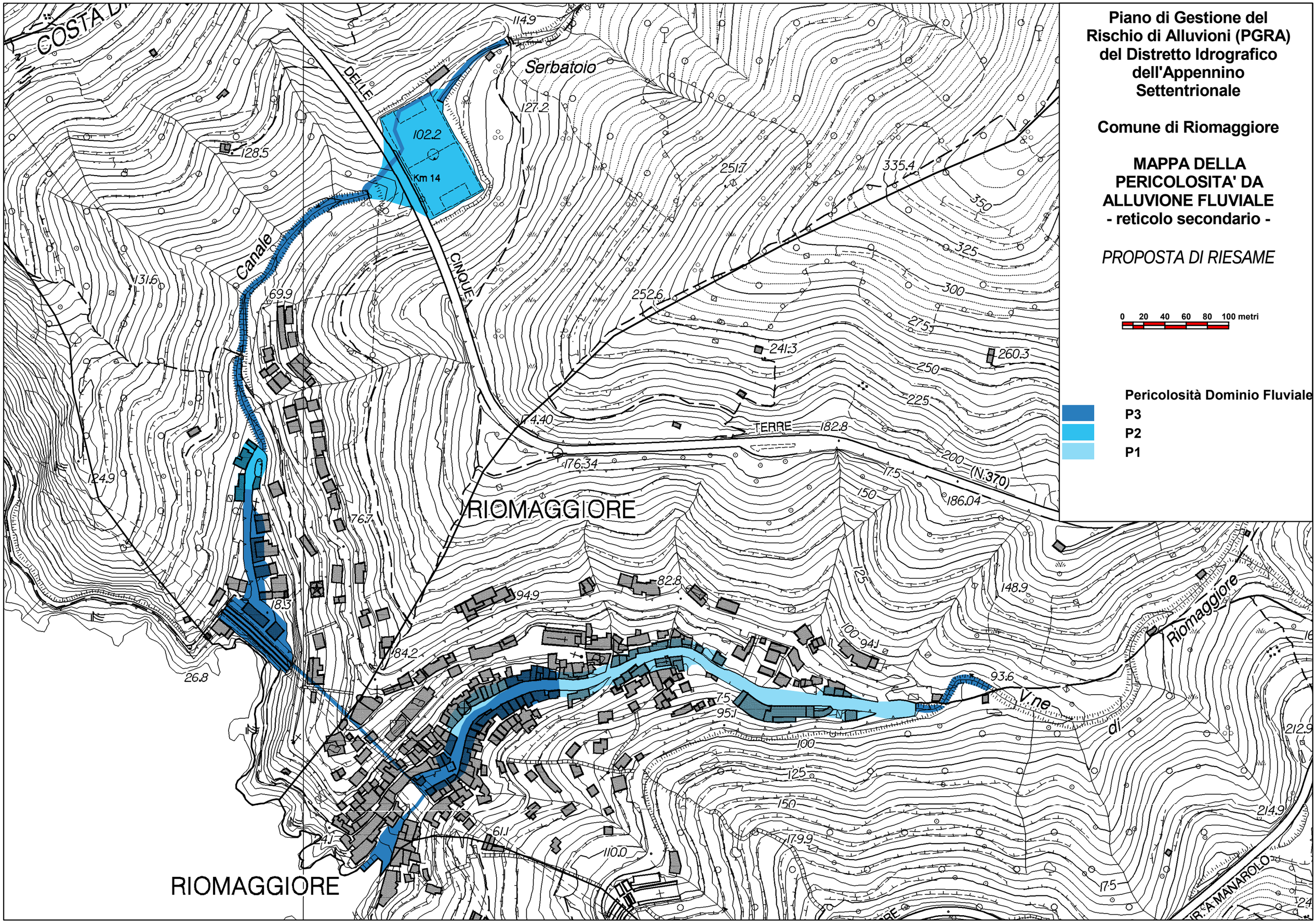
VALUTAZIONI ISTRUTTORIE

Le attività di studio svolte ai fini degli aggiornamenti cartografici risultano conformi a quanto previsto dall'art.14 "*Modifiche alle mappe della pericolosità e del rischio da alluvione*" della disciplina del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale e dagli allegati 3 "*Modalità per le proposte di riesame e aggiornamento delle mappe del PGRA*" e 4 "*Individuazione del reticolo di riferimento a scala distrettuale*".

Le procedure per il riesame e l'eventuale aggiornamento delle mappe della pericolosità da alluvione fluviale e da alluvione costiera sono disciplinate dall'accordo, sottoscritto in data 06/02/2025, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, tra Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito "Accordo"), avente ad oggetto lo "*Svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni, delle mappe della pericolosità da alluvione fluviale, relativa al reticolo principale e secondario e costiera nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale*";

Alla luce di quanto sopra, si ritiene procedibile la proposta di modifica delle mappe di pericolosità fluviale del PGRA, reticolo secondario, relative al vallone di Riomaggiore e al rio Ruffinale, in comune di Riomaggiore, come riportata in allegato 2 al decreto.


Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale
Comune di Riomaggiore
MAPPA DELLA PERICOLOSITA' DA ALLUVIONE FLUVIALE
- reticolo secondario -
PIANO VIGENTE
0 20 40 60 80 100 metri
Pericolosità Dominio Fluviale
P3
P2
P1
Serbatoio
DELLE CINQUE TERRE
Canale
Allegato numero 2
Km 14
102.2
RIOMAGGIORE
RIOMAGGIORE
Riomaggiore
V.ne di
(N.370)
COSTA D
IR. A MANAROLO


Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale
Comune di Riomaggiore
MAPPA DELLA PERICOLOSITA' DA ALLUVIONE FLUVIALE
- reticolo secondario -
PROPOSTA DI RIESAME
0 20 40 60 80 100 metri
Pericolosità Dominio Fluviale
P3
P2
P1
COSTA D
Serbatoio
DELLE
CINQUE
Canale
Km 14
102.2
114.9
127.2
128.5
131.6
69.9
124.9
76.7
18.3
26.8
84.2
94.9
82.8
251.7
335.4
350
325
300
275
252.6
241.3
260.3
250
225
174.40
TERRE
182.8
176.34
200
(N.370)
175
150
186.04
125
148.9
100
94.1
93.6
V.ne
di
Riomaggiore
75
95.1
100
125
150
179.9
61.1
110.0
24.1
175
214.9
212.9
RIOMAGGIORE
RIOMAGGIORE
IR. A MANAROLO

Identificativo atto: 2026-AM-8149

Area tematica: Territorio e Ambiente > Difesa del Suolo ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Roberto BONI Dirigente Responsabile di Giunta		-	09-11-2026 12:36
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Roberto BONI Dirigente Responsabile di Giunta		-	09-11-2026 12:36
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Paolo PERSICO		-	09-11-2026 12:28

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente da: ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 09-11-2026 12:37:06
Certificato valido dal 03-06-2026 al 03-06-2029